

Gallery 1

Staranzano 2

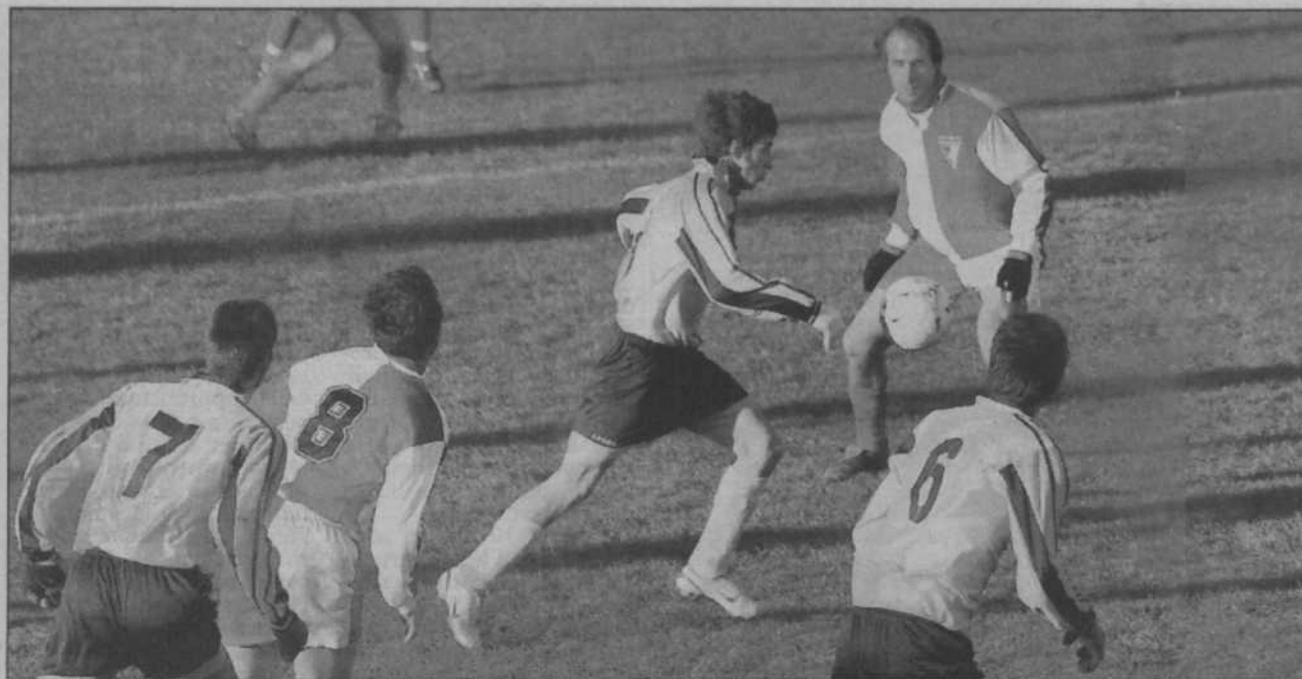
MARCATORI; pt 42' Ghirardo; st 28' TeL, 34' Zacchigna.

GALLERY: Franceschi, Carbone, Bensi, De Stasio (st 29' Sannini), Tognon, Leghissa, Zacchigna, Maschietto (st 8' Sorini), Milos, Marzari. All. Sambaldi.

STARANZANO: Messina, Sincovich, Folla, Marega, Pirusel, Faggiani, Udina(st17'Tel), Ghirardo, Picco(st 36' Lanza), Fogar, Steffè. All. Corona.

ARBITRO: Toneatto di Udine

NOTE: espulsi: De Stasio e Lanza; ammoniti: Ghirardo, Tognon, Sorini e Milos.



Un'azione di attacco del Gallery con il centrocampista Maschietto guardato a vista da Leghissa e Zacchigna



Il capitano del Gallery Milos mentre cerca di conquistare il pallone a centrocampo

La squadra da Corona conquista l'intera posta senza fatica aiutata dalle proibitive condizioni atmosferiche e dalla scarsa intraprendenza dei padroni di casa

Staranzano da «via col vento» col Gallery

La squadra isontim s'impone a Visogliano approfittando di due sbavature difensive dei gialloblù



VISOGLIANO Un Gallery, colpevole di credere poco nelle proprie capacità e carente d'iniziativa per un intero tempo, cede immeritabilmente ad uno Staranzano, limitatosi a timbrare il cartellino senza troppa dedizione, che realmente baciato dalla dea bendata raccoglie due reti piuttosto episodiche.

Il giudizio sulla prestazione dei contendenti deve tuttavia essere necessariamente mitigato nei toni, dalla premessa della forte bora, che ha condizionato pesantemente l'atteggiamento di ambo i collettivi: in molti, solo osservando il paesaggio naif attorno all'impianto mugugnavano sull'opportunità di sospendere l'incontro.

Il primo tempo stenta a decollare: Zacchigna si muove molto ma la sua intraprendenza è spesso vanificata dalla lentezza di troppe pedine dello schieramento giallo-blu. Si fatica ad ag-

gredire uno Staranzano ben coperto dietro, che quale Orso sverna nella sua tana, permettendosi solo sporadiche sortite. I ragazzi di Sambaldi hanno difficoltà a pescare lo specchio della porta Messina: si concedono qualche tiro dalla distanza, preda delle ire di Eolo. Attorno al 42' il primo macigno sui nervi dei padroni di casa: Udina arpionata la sfera mette in movimento Ghirardo che supera in palonetto Franceschini, trovatosi spiazzato a metà strada tra la linea di porta e Carbone quest'ultimo impreciso nel chiudere il corridoio al mediano isontino.

Usciti dagli spogliatoi ancora storditi, i duinesi non riescono ad aumentare la pressione e perdurano a segnalarsi solo con bordate dalla trequarti; si intendo poco e denunciano scarsa propensione agli scambi. I giallorossi sfruttano il vento a favore; al quart'ora un off-side non evita a Picco di

obbligare a Franceschina la parte del ragno che chiude la tela. Lo scorrere dei minuti impone a Marzari maggiore decisionismo. Al 28' la bora accompagna nel sacco il cross di Tei, che si preparava a versare nel mucchio. La rabbia assale il Gallery: è un buon domatore Sannini che subentrato si accosta in cabina di regia e prepara il film del gol. Al 34' Tognon si sgancia sulla destra e dal fondo serve il luogotenente dell'allenatore Sannini che preciso suggerisce a Zacchigna che come un treno, devastante infila Messina.

Gli ospiti sentono il pericolo e mostrano i muscoli: il caos prevale su qualsiasi organizzazione e l'arbitro, inconsapevolmente coinvolto nella concitazione estrae il taccuino senza riportare la calma. Il pari potrebbe agganciarlo nuovamente il Zac, ma provato fallisce solo davanti al portiere.

h.d. Il difensore Bensi



Partito sospeso per impraticabilità del campo. E così la compagine casalinga che fanno imballata

Tra Primorje e Virtus Como vince la bora

PRIMORJE Ulula la bora intorno al manto dell'Ervatti. Nulla può infatti la granitica tribuna in cemento armato che protegge un'intera fascia del campo, perché gli altri tre lati rimangono scoperti ed in balia del forte vento.

Nella sfida tra il Primorje e il Virtus Como la bora l'ha fatta decisamente da protagonista. E ha vinto rincontro, rimandando a casa le squadre. La partita infatti è stata subito sospesa dall'arbitro per impraticabilità del campo. Come è uso in questi casi, l'arbitro ha avvertito i capitani, Dario Zecchi e Drusin, di tornare in campo. Il risultato è stato di 0-0.

La bontà del campo, qualche rimbalzo del pallone, ma soprattutto qualche lancio in aria dello stesso in diverse zone del quadrilatero. Se la quota bassesse il vento non sembra creare troppi problemi, quando la sfera si alza si complicano le cose, la bora soffiava forte imprimendo al pallone traiettorie imprevedibili per i giocatori. Il responso è quindi senza appello: non si può giocare in quelle condizioni.

La sospensione costringe il Virtus Como a recuperare di una seconda partita, dopo quella in casa contro il Primorje. Il Virtus Como si era qualificato, che dovrà comunque scontare la sconfitta con il Primorje.

PRIMORJE: Cachi, Brajnik, Maraf, Degan, Brami, Prapan, Ravaioli, Tognon, Nicot, Mammelli, Untari, Ali, Serong.
VIRTUS CORNO: Tomasi, Costantini, Ohveri, Chiandotto, Saccavini, Pejel, Drusin, Passalenti, Zanic, Tro, Magnis, Ali, Cenci.
ARBITRO: Fontanini di Udine.
NOTE: partita sospesa per impraticabilità del campo.